LA PROVINCIA
DOMENICA 28 FEBBRAIO 2021

«Piano e regole sui rumori in città nel bilancio non c'è neanche un euro»

Limiti dei decibel
La richiesta del consigliere Giacomo Zamperini di un progetto sulla zonizzazione acustica

«Perché nel bilancio non ci sono investimenti per realizzare finalmente un efficace piano di zonizzazione acustica?».

La domanda era emersa già in commissione consigliare, nei giorni scorsi: a farsene portavoce era stato il consigliere FdI **Giacomo Zamperini**, ma in spirito di collaborazione interno alla maggioranza aveva chiesto lumi anche il consigliere dem **Roberto Nigriello**.

Del resto, l'estate è alle porte e, nonostante sembri una prospettiva lontana alla vigilia di nuove restrizioni, gli esercizi pubblici torneranno a invadere le aree all'aperto e l'estate lecchese ad animare centro città e quartieri. Il problema dei limiti acustici, insomma, tornerà a farsi sentire. Perché, in effetti, la zonizzazione altro non è se non la suddivisione in aree della città, con chi di dovere (il Comune, appunto) che decide una volta per tutte colori e regole: dove si possono sforare i decibel per eventi pubblici, dove è consentito sforare i limiti acustici per ragioni produttive, e dove invece la priorità è quella di tutelare il riposo e il silenzio.

«Il rinnovo di questo piano manca ormai da troppo tempo – sono le parole di Zamperini – e credo sia necessario farsi trovare pronti per quella che dovrebbe essere la ripartenza estiva. Ci sono mille categorie lavorative, dagli eventi alla musica, che arrivano da un periodo durissimo e anche a livello locale ora necessitano regole certe. Occorrerebbe intervenire con un progetto efficace che permetta di pianificare una normale attività all'aperto, senza andare avanti a suon di deroghe».

La criticità che anche negli anni scorsi veniva sollevata dagli esercenti, in effetti, era quella per cui ogni evento fuori dall'ordinario necessitasse di una deroga a sé stante. Programmazione e tolleranza zero, insomma.

«Del resto – prosegue Zamperini - secondo l'attuale piano anche i tavolini all'aperto superano il limite consentito di decibel. Zonizzazione, lo dice la parola, significa dividere la città in zone e effettuare poi una scelta strategica e politica». Come detto, l'interessamento era arrivato in commissione anche da Nigriello (Pd). «Vorrei capire a che punto siamo con un piano che va a incidere poi sul Pgt. Nella precedente amministrazione si era fatto un inizio di lavoro sul tema che poi si era ovviamente fermato». **L. Bon.**